

## **DICHIARAZIONE DI CARMELO BARBAGALLO**

### **SEGRETARIO GENERALE UIL**

Il Governo dà il cattivo esempio e l'ABI si adegua immediatamente. Il Governo non rinnova il contratto collettivo nazionale di lavoro del Pubblico Impiego e l'ABI, in rappresentanza dei fiancheggiatori di coloro che hanno determinato la crisi economica nel mondo, vuol fare pagare le conseguenze di quella crisi ai lavoratori delle sue associate. Non solo, se passasse una delle proposte dell'ABI, sarebbero svantaggiati proprio i più giovani ai quali tutti promettono un futuro radioso, ma che tutti penalizzano nel presente. Niente contratti e più precarietà: se questo è ciò che ci riserva la nostra classe dirigente, il Paese è destinato al declino.

Roma, 25 novembre 2014